COESIONE ITALIA 21-27 SCUOLA E COMPETENZE
FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI
Italiadomani PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA
MIM Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. SABATINI"
Via Aldo Moro, 10 – 88021 - B O R G I A
web: www.icsabatiniborgia.edu.it
e-mail: czic839008@istruzione.it - czic839008@pec.istruzione.it
Tel. 0961 068072 – 0961 028189
Cod. Mecc. CZIC839008 – C.F. 80004420792 – Codice Univoco UFE5VI
Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

Circolare n. 22

ISTITUTO COMPRENSIVO "G.SABATINI" BORGIA
Prot. 0005997 del 21/09/2026
I (Uscita)

Al **Personale docente** in servizio nell'Istituto
Al **Personale ATA** in servizio nell'Istituto
Ai **Genitori** degli alunni di ogni ordine e grado
Ai **Sindaci** dei comuni di Borgia, Caraffa, San Floro
Al **D.S.G.A.** - al **R.S.P.P.** - al **R.L.S.**
Bacheca Registro Elettronico
Al Sito Web della Scuola
Agli Atti

Oggetto: Prove di evacuazione e informativa sulla sicurezza. A.S. 2026/2027.

Si comunica che nel mese di settembre, verranno effettuate le prove di evacuazione secondo il seguente calendario:

Lunedì 28/09/2026 ore 11:30:

- Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado plesso di Roccelletta.
- Uffici di Segreteria.

Martedì 29/09/2026 ore 11:30:

- Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria plesso di San Floro.
- Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado plesso di Caraffa.
- Scuola dell'Infanzia plesso di Borgia.
- Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado plesso di Borgia.

La prova è da intendersi parte fondamentale del processo formativo di educazione alla sicurezza previsto a favore degli studenti e del personale di tutto l'Istituto.

Tutte le persone presenti all'interno della scuola dovranno partecipare alla prova.

Si ricorda che nei giorni precedenti la prova di evacuazione, l'insegnante coordinatore di classe deve provvedere a:

- dare lettura nella classe delle procedure di evacuazione, allegato alla presente circolare;
- verificare con gli allievi la disposizione dei banchi, accertando la presenza di idonei passaggi;
- nominare tra gli allievi i nominativi degli apri-fila, chiudi-fila e degli aiutanti, per come previsto dalla scheda di evacuazione allegata alla presente circolare;
- illustrare, attraverso la segnaletica ubicata nei corridoi, i percorsi da utilizzare in caso di evacuazione.

Dopo aver svolto la prova di evacuazione, il docente in classe consegnerà il modulo di evacuazione, compilato e firmato, al coordinatore dell'emergenza del plesso (il responsabile di plesso) il quale, verificata la corretta compilazione degli stessi, li consegnerà tutti presso gli uffici di segreteria alla sig.ra Passafaro Concetta. Il docente di classe, annoterà l'avvenuta prova di evacuazione nel Registro Elettronico.

Il Dirigente Scolastico
Prof. ssa Marialuisa Lagani
Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art.3 c.2, DLgs 39/93.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. SABATINI"
Via Aldo Moro, 10 – 88021 - B O R G I A
web: www.icsabatiniborgia.edu.it
e-mail: czic839008@istruzione.it - czic839008@pec.istruzione.it
Tel. 0961 068072 – 0961 028189
Cod. Mecc. CZIC839008 – C.F. 80004420792 – Codice Univoco UFE5VI

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

PROCEDURA DI EVACUAZIONE



1. EVACUAZIONE

L'inizio della simulazione è contraddistinto dal suono intermittente (tre suoni brevi) della campanella (**preallarme**). Durante questo segnale gli alunni si dispongono sotto ai banchi con il capo fra le braccia in attesa del segnale di evacuazione.

Al termine del segnale di preallarme ci saranno alcuni secondi di pausa. Successivamente vi sarà la diffusione del **segnale di evacuazione,** che è dato dal suono continuo della campanella stessa.

Al **segnale di evacuazione**, gli **alunni** dovranno disporsi in fila in base al proprio compito di apri-fila, chiudi-fila o di aiutante.

L'alunno apri-fila ha il compito di guidare i compagni verso l'uscita di sicurezza, seguendo le vie di fuga.

L'alunno chiudi-fila ha l'incarico di controllare che l'evacuazione si svolga in modo corretto e che tutti gli alunni abbiano lasciato l'aula.

L'**alunno aiutante** ha l'incombenza di aiutare gli alunni portatori di disabilità o quelli sconvolti dal panico.

Nel caso in cui gli alunni si trovino in bagno o nel corridoio, al segnale del preallarme devono cercare riparo nei locali in cui si trovano e non cercare di rientrare in classe! Al segnale di evacuazione occorre che si accodino alla prima classe che incontrano lungo il percorso di esodo segnalando all'insegnante di tale classe la propria presenza e, raggiunto il punto di raccolta, ricongiungersi subito alla propria classe.

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico bisogna seguire le seguenti indicazioni:

<u>Precauzioni igieniche personali</u>

È obbligatorio che le persone impegnate nelle prove di evacuazione adottino tutte le precauzioni igieniche quali:

- Utilizzare protezioni delle vie respiratorie che coprano naso e bocca.
- Evitare il contatto ravvicinato, evitare abbracci e strette di mano.
- Mantenere una distanza interpersonale di almeno un metro.
- Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani.

Gli spostamenti dalle aule ai punti di raccolta devono avvenire in file ordinate, mantenendo il distanziamento di un metro e con le mascherine indossate.

Arrivati nei punti di raccolta, docenti e alunni devono mantenere il distanziamento di almeno 1 metro ed evitare affollamenti.

<u>Comportamento dei docenti</u>

- interrompere immediatamente ogni attività;
- tralasciare il recupero di oggetti personali;
- prelevare e portare con sé il registro di classe (registro elettronico) per effettuare un controllo delle presenze una volta raggiunta l'area di raccolta o un luogo sicuro;
- far disporre gli alunni in fila indiana (la fila sarà aperta da due alunni come APRI-FILA e chiusa da due alunni CHIUDI-FILA);
- farli camminare in modo sollecito sul lato del corridoio assegnato e fargli raggiungere il punto esterno stabilito, indicato nella piantina come area/punto di raccolta;
- una volta raggiunta la zona di raccolta, effettuare l'appello e far pervenire ai responsabili della gestione delle emergenze, tramite i ragazzi individuati come CHIUDI-FILA, il **modulo di**

evacuazione, con i dati degli allievi presenti ed evacuati, su eventuali dispersi e/o feriti. Copie bianche di tale MODULO, pronte all'uso, devono essere sempre presenti nel registro di classe;

- gli insegnanti di sostegno, con l'aiuto, ove occorra, di personale ausiliario cureranno le operazioni di sfollamento unicamente degli studenti D.A. o con difficoltà motorie. Considerate le oggettive difficoltà che, comunque, qualsiasi tipo di disabilità può comportare, in occasione di una evacuazione è opportuno predisporre la loro uscita in coda alla classe;
- vigilare stando sempre a metà della fila o verso la fine affinché l'allontanamento dalla zona di pericolo avvenga senza creare resse alle uscite o sulle scale;
- manifestare sempre decisione nei comandi senza tradire apprensione o panico;
- intervenire laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico;
- raggiunta l'area di raccolta i docenti provvederanno ad effettuare la ricognizione degli alunni tramite il registro di classe.

Comportamento degli allievi

Gli allievi devono adottare il seguente comportamento non appena avvertito il segnale di allarme (**tre squilli brevi della campanella**) cui seguirà l'ordine di EVACUAZIONE (**suono prolungato della campanella** ed avviso vocale):

- interrompere immediatamente le attività;
- tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle ecc.);
- mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo;
- disporsi in fila evitando il vociare confuso, grida e richiami (la fila sarà aperta dai due alunni designati come APRI-FILA e chiusa dai due CHIUDI-FILA);
- chiudere la porta se il locale è sgombrato (compito dei due CHIUDI-FILA);
- seguire le istruzioni dell'insegnante che accompagnerà la classe per assicurare il rispetto delle precedenze;
- evitare manifestazioni di panico, che provocano stati irrazionali ed eccessivi di allarmismo;
- camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni;
- non usare ascensori (se non appositamente abilitati all'uso in emergenza);
- non scendere le scale di corsa;
- non accalcarsi nei posti di transito;
- recarsi immediatamente verso il proprio gruppo classe, quando l'allarme sorprendesse gli alunni che si trovino in altra parte dell'edificio (servizi, corridoi ecc.);
- raggiungere la zona esterna indicata nella planimetria come area/punto di raccolta;
- collaborare con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima dell'esodo e dopo lo sfollamento.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. SABATINI"
Via Aldo Moro, 10 – 88021 - B O R G I A
web: www.icsabatiniborgia.edu.it
e-mail: czic839008@istruzione.it - czic839008@pec.istruzione.it
Tel. 0961 068072 – 0961 028189
Cod. Mecc. CZIC839008 – C.F. 80004420792 – Codice Univoco UFE5VI

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

SCHEDA DI EVACUAZIONE

(Da inserire compilata all'interno del registro di classe) *(Da affiggere compilata alla porta interna della classe)*

ANNO SCOLASTICO 2026 - 2027

ORDINE DI SCUOLA	☐ INFANZIA
	☐ PRIMARIA
	☐ SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SEDE	☐ BORGIA	☐ ROCCELLETTA	☐ CARAFFA	☐ SAN FLORO

CLASSE _____	**SEZIONE** _____	**PIANO** _____

ALUNNI APRI-FILA	**N.2**

Nome alunni:

1. _____
2. _____

ALUNNI APRI-FILA DI RISERVA	**N.2**

Nome alunni:

1. _____
2. _____

ALUNNI CHIUDI-FILA	**N.2**

Nome alunni:

1. _____
2. _____

ALUNNI CHIUDI-FILA DI RISERVA	**N.2**

Nome alunni:

1. _____
2. _____

ALUNNI AIUTANTI	**N.2**

Nome alunni:

1. _____
2. _____

ALUNNI AIUTANTI DI RISERVA	**N.2**

Nome alunni:

1. _____
2. _____

COESIONE ITALIA 21-27 SCUOLA E COMPETENZE
FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI
Italiadomani PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA
MIM Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. SABATINI"
Via Aldo Moro, 10 – 88021 - B O R G I A
web: www.icsabatiniborgia.edu.it
e-mail: czic839008@istruzione.it - czic839008@pec.istruzione.it
Tel. 0961 068072 – 0961 028189
Cod. Mecc. CZIC839008 – C.F. 80004420792 – Codice Univoco UFE5VI
Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MODULO DI EVACUAZIONE

(*Da inserire all'interno del registro di classe*)

Data _____/_____/_____

ANNO SCOLASTICO 2026 - 2027				
ORDINE DI SCUOLA	☐ INFANZIA			
	☐ PRIMARIA			
	☐ SECONDARIA DI PRIMO GRADO			
SEDE	☐ BORGIA	☐ ROCCELLETTA	☐ CARAFFA	☐ SAN FLORO
INSEGNANTE				
CLASSE _____	**SEZIONE** _____	**PIANO** _____		

ALUNNI PRESENTI	**n°**
ALUNNI AL PUNTO DI RACCOLTA	**n°**
ALUNNI DISPERSI	**n°**

Nome alunni dispersi:

1. _____
2. _____
3. _____

ALUNNI DI ALTRE CLASSI	**n°**

Nome alunni di altre classi:

1. _____
2. _____
3. _____

FERITI	**n°**

Nome feriti:

1. _____
2. _____
3. _____

Tempo impiegato per raggiungere il punto di raccolta e l'appello.	_____ min.

COMUNICAZIONI _____

Firma del docente presente in classe _____

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. SABATINI"
Via Aldo Moro, 10 – 88021 - B O R G I A
web: www.icsabatiniborgia.edu.it
e-mail: czic839008@istruzione.it - czic839008@pec.istruzione.it
Tel. 0961 068072 – 0961 028189
Cod. Mecc. CZIC839008 – C.F. 80004420792 – Codice Univoco UFE5VI

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

INFORMATIVA

a tutto il personale della Scuola attraverso il presente documento, in materia di SICUREZZA in base all'art.18, c.1, lett. b - art.37 - art.43 comma 1 lett. b e comma 3 del D.l.gs 9 aprile 2008, n. 81

Lo scopo del presente documento è quello di contenere le **istruzioni** a cui attenersi in caso di EMERGENZA,
ovvero nel caso in cui si verifichi una situazione di grave ed imminente pericolo per le persone, le strutture e/o l'ambiente.

NORME DI COMPORTAMENTO

1 PROVA DI EVACUAZIONE

La prova di evacuazione rappresenta un importante momento di verifica del sistema di gestione e di controllo delle emergenze della scuola. La possibilità di intervenire in tempi rapidi e di ridurre fortemente le conseguenze di un determinato sinistro è strettamente legata all'organizzazione che la scuola si è data e alla sua capacità di operare. Infatti attivarsi singolarmente, senza un piano predefinito che assegni a ciascuno un compito specifico, può involontariamente portare al caos, e alla impossibilità di rispondere adeguatamente alle situazioni di emergenza. D'altronde la sola individuazione di compiti e responsabilità non è sufficiente a garantire adeguati comportamenti, se questa non è unita ad una profonda adesione, di tutti, all'impegno profuso dalla scuola in questo ambito. La struttura che si attiva in situazione di emergenza è formata da varie **figure**, ciascuna con un suo **ruolo** e specifici **compiti**.

FIGURE PERSONALE SCUOLA	RUOLO E COMPITI PERSONALE SCUOLA
Responsabile dell'emergenza	Dirigente scolastico / vicario / responsabile plesso;
Coordinatori dell'emergenza	Designazione D. S.;
Addetti squadra di emergenza	Designazione D. S.;
Addetti al primo soccorso	Designazione D. S.;
Insegnanti	Tutti i docenti presenti non designati dal D. S.;
Personale Segreteria - ATA	Tutto il personale presente non designato dal D. S.;
Addetti comunicazioni esterne	Designazione D. S.;
Addetti assistenza disabili	Tutti i docenti presenti designati e non dal D. S.;
Responsabili area di raccolta	Personale Segreteria e/o ATA;
Simulazione incendio	Tutti i docenti presenti designati e non dal D. S.;
Simulazione terremoto	Tutti i docenti presenti designati e non dal D. S.;

2 IL RESPONSABILE DELL'EMERGENZA

Il Responsabile dell'emergenza, individuato nel Capo di Istituto o in sua mancanza nel vicario, svolge, nel corso di un'emergenza compiti direttivi, decidendo in particolare, di comune accordo con il Coordinatore delle emergenze, le strategie di intervento. E' essenziale la sua presenza continua nella scuola, e in caso di assenza, deve sempre essere sostituito dal vicario o da persona preventivamente designata (per il vicario non serve alcuna delega in quanto la sostituzione contempla lo svolgimento di tutti i compiti propri del Ds). Nella scelta di un suo sostituto il dirigente scolastico tiene conto dei seguenti aspetti e competenze:

- attitudine a prendere decisioni organizzative e gestionali;
- **presenza continua;**
- **compiti e responsabilità all'interno della scuola.**

Oltre a dirigere le attività durante un'emergenza, il Responsabile mantiene i rapporti con le Autorità. Nello specifico i suoi compiti possono essere riassunti nei seguenti punti:

1) ricevuta la segnalazione dell'evento incidentale si porta sul posto dove riceve tutte le informazioni relative all'emergenza e del suo evolversi da parte del Coordinatore dell'emergenza;

2) ordina, sentito il Coordinatore dell'emergenze, che vengano interrotte alcune o tutte le attività della scuola e in caso di pericolo grave ed immediato fa diramare il segnale di evacuazione;

3) mantiene i rapporti con i VV.FF., se intervenuti, e con le Pubbliche Autorità;

4) dichiara la fine dello stato di emergenza indicando i tempi e le modalità per la ripresa dell'attività scolastica. Il Responsabile dell'emergenza ha inoltre il compito di verificare:

a) la compilazione del registro dei controlli periodici da parte del Coordinatore dell'emergenza;

b) la formazione e l'addestramento periodico del personale.

3 COORDINATORE DELL'EMERGENZA

Compiti del Coordinatore dell'emergenza, in preparazione della prova di evacuazione:

1) Verificare la presenza nei registri di classe del modulo di evacuazione (il Coordinatore sarà coadiuvato nello svolgimento dell'attività dal personale di piano della scuola).

2) Riunire la squadra di emergenza. Nel corso dell'incontro si procederà ad effettuare le seguenti attività:

a) esame delle procedure di emergenza e delle modalità di svolgimento dell'esercitazione antincendio e terremoto.

b) distribuzione all'interno della squadra di emergenza degli incarichi e compilazione dell'apposito modulo. Ad esempio, chi avrà il compito di disattivare l'impianto elettrico, chi invece procederà ad interrompere l'erogazione di gas nella centrale termica (chiusura della leva posta all'esterno del locale), chi aprirà le porte di emergenza (in particolare quelle non ben funzionanti), chi raggiungerà la postazione telefonica per chiamare o far chiamare i soccorsi, chi prima di abbandonare l'edificio provvederà a prendere il registro delle presenze degli insegnanti e del personale ATA, ecc.

c) esame del segnale di evacuazione (tipo di suono, dove è ubicato il pulsante e se funzionante);

d) verifica dell'accessibilità dei punti di raccolta e delle vie di esodo (qualora quest'ultime non fossero percorribili è necessario individuare percorsi alternativi e darne immediato avviso al personale e agli studenti);

e) verifica della presenza di allievi con handicap gravi (che necessitano di accompagnamento), delle indicazioni date dalla dirigenza circa il loro trasporto e il personale a questo incaricato;

f) individuazione di eventuali punti critici (es. palestra non raggiungibile dal suono dell'allarme) e

ei relativi rimedi (individuazione della persona che durante un'emergenza provvederà ad avvisare gli occupanti la palestra).

g) al termine dell'incontro dovrà essere compilato il verbale di riunione.

Il giorno dell'esercitazione dovrà inoltre essere compilata la scheda relativa alla verifica delle procedure di emergenza.

4 ADDETTO SQUADRA DI EMERGENZA

Si riportano di seguito le operazioni da compiere da parte degli addetti alla lotta antincendio in caso di emergenza. I compiti di seguito elencati devono essere assolti senza mettere in pericolo la propria salute e/o vita.

- Portarsi rapidamente sul luogo dell'emergenza;
- Segnalare (a voce) tempestivamente lo stato di pericolo alle persone presenti nei locali ubicati nelle vicinanze della fonte di pericolo allontanando il personale non necessario dalla zona a rischio;
- Prestare il primo soccorso ad eventuali infortunati;
- Attrezzarsi con mezzi di protezione adeguati (se presenti);
- Mettere in azione gli estintori in caso di incendio o adoperarsi per l'eliminazione del pericolo;
- Qualora il pericolo sia grave e immediato (es. incendio di grosse dimensioni) segnalare o far segnalare l'emergenza a tutta la scuola con il sistema di allarme;
- Su indicazione del Coordinatore dell'emergenza (o in sua assenza del sostituto) chiamare i Vigili del Fuoco (115) e/o il Pronto Soccorso (118);
- Controllare (dopo essersi disposti in punti che permettono il controllo della evacuazione delle classi) che il personale e gli alunni attuino l'evacuazione nel rispetto di quanto stabilito dal piano di emergenza;
- Vietare l'uso degli ascensori (eventualmente presenti);
- Aiutare le persone in stato di agitazione, oppure con difficoltà motorie (preesistenti o sopravvenute), avvalendosi della collaborazione degli ausiliari addetti ai disabili o di altro personale;
- Ispezionare, se le condizioni ambientali lo consentono, i locali di piano (raggiungendo p. es., i locali tecnici, i servizi igienici);
- Prima di abbandonare la sezione di edificio di propria competenza, controllare che l'area sia stata interamente evacuata, chiudendo le porte lasciate aperte;
- Predisporre (sempre in condizioni di sicurezza) i mezzi di contrasto dell'evento incidentale per l'uso da parte delle squadre esterne di soccorso;
- Disattivare i quadri elettrici di piano (se necessario anche il quadro elettrico generale);
- Abbandonare la zona interessata dall'emergenza su disposizione del Coordinatore delle emergenze e/o degli operatori esterni di soccorso;
- Coadiuvare il Responsabile dell'area di raccolta nella verifica delle presenze nel punto esterno di raccolta.

Gli addetti alla squadra di emergenza partecipano alle esercitazioni antincendio e terremoto. Collaborano con il Coordinatore di emergenza nella compilazione del registro dei controlli periodici.

5 ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO

L'addetto al primo soccorso interviene in presenza di un'emergenza sanitaria (infortunio, malore, svenimento, ecc.). La sua attività viene prestata anche nei confronti delle persone (es. genitori) che essendo presenti nella scuola a vario titolo, necessitano di assistenza.

L'addetto al primo soccorso venuto a conoscenza di una situazione di emergenza sanitaria (es. allievo che accusa un malore) deve:

- raggiungere l'infortunato prestando le prime cure;
- comunicare l'accaduto, anche avvalendosi di personale scolastico, al Responsabile delle emergenze;
- contattare, se necessario i soccorsi sanitari esterni.

È obbligo dell'addetto al primo soccorso, assistere l'infortunato fino alla presa in carico da parte del personale dell'autoambulanza, dei famigliari (in caso di minori), del medico curante o del personale ospedaliero in caso di trasporto con autovettura.

In caso di allarme (evacuazione generale dell'edificio), l'addetto deve:

- interrompere immediatamente la propria attività;
- collaborare insieme agli altri componenti della squadra di emergenza alle operazioni di sfollamento;
- assicurare l'assistenza ad eventuali infortunati;
- contattare se necessario i soccorsi sanitari esterni;
- raggiungere il punto di raccolta esterno solo dopo che è stata completata l'evacuazione.

L'incaricato al primo soccorso si tiene aggiornato sui prodotti chimici eventualmente utilizzati nella scuola e raccoglie le schede di sicurezza.

Almeno un incaricato, designato dal Dirigente scolastico Responsabile cassette di primo soccorso, provvede al controllo periodico (mensile) della cassetta di pronto soccorso.

6 INSEGNANTI

Le esercitazioni antincendio servono a mettere in pratica le procedure di esodo e di primo intervento. È compito degli insegnanti dare agli allievi le informazioni necessarie per prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di emergenza. A tal fine, all'inizio dell'anno scolastico, e prima di ogni prova di evacuazione, gli insegnanti (**in particolare il coordinatore di classe**) devono provvedere a:

- Dare lettura nella propria classe delle norme di comportamento in caso di incendio (commentandole ed eventualmente integrandole) e delle modalità di svolgimento dell'esercitazione antincendio e terremoto. Può essere utile individuare insieme ai ragazzi le fasi di maggior rilievo in un'evacuazione, quali ad esempio il sistema di allarme, le modalità di uscita dalla classe, i percorsi da seguire, l'ubicazione del punto di raccolta esterno e insieme commentarle.
- Verificare con gli allievi la disposizione dei banchi, accertando la presenza di idonei passaggi (presenza di armadi, distanza insufficiente tra i banchi e cattedra, divieto di poggiare cartelle, libri, ecc. in posti che ostacolino il deflusso, ecc.).
- Segnalare agli allievi i nominativi degli addetti alla squadra di emergenza (personale a cui rivolgersi in caso di pericolo).
- Illustrare attraverso la visione delle planimetrie generali ubicate nei corridoi e di quelle esposte all'interno delle aule, i percorsi da utilizzare in caso di evacuazione.
- Assegnare gli incarichi di apri-fila e serra-fila agli allievi.
- Controllare la presenza del modulo di evacuazione all'interno del registro di classe.

Si ricorda che l'attività formativa/informativa svolta dagli insegnanti su temi inerenti la sicurezza deve essere riportata nel registro di classe. In caso di esercitazione antincendio il segnale di evacuazione (inizio prova) sarà dato dal suono della campanella o della sirena, ove presente. In caso di esercitazione terremoto, non potendo utilizzare un allarme acustico (campanella o sirena), le classi verranno avvisate dell'inizio della prova con il sistema di altoparlanti laddove presente, o dal

ersonale di piano che diramerà a voce l'avviso con il sistema porta a porta.

7 RESPONSABILE DELL'AREA DI RACCOLTA

Durante un'emergenza o una esercitazione, raccoglie i moduli di evacuazione, segnalando immediatamente al Responsabile dell'emergenza o al suo vice, eventuali persone disperse o ferite.

8 ADDETTO ALLE COMUNICAZIONI ESTERNE

L'addetto alle comunicazioni esterne segnala telefonicamente, su indicazione del Coordinatore delle emergenze o di un suo incaricato, situazioni di emergenza alle strutture esterne di soccorso pubblico, fornendo le seguenti indicazioni:

- descrizione del tipo di incidente che ha determinato l'emergenza (incendio, esplosione, infortunio, ecc.);
- entità dell'incidente e sua localizzazione all'interno dell'edificio (piano interrato, terra, fuori terra);
- esatta ubicazione della scuola (via, numero civico, città);
- stato di avanzamento dell'evacuazione ed eventuale presenza di feriti o personale impossibilitato all'esodo (localizzandolo esattamente);

9 ADDETTO ASSISTENZA DISABILI

L'addetto all'assistenza disabili aiuta nel corso di un'emergenza, la persona disabile alla quale è stato preventivamente assegnato, ad evacuare dall'edificio scolastico, accompagnandola al punto di raccolta esterno, dove resterà, a disposizione della stessa, fino al termine dell'emergenza. Al segnale di allarme o su segnalazione dagli addetti alla gestione delle emergenze, l'addetto all'assistenza disabili deve:

- raggiungere immediatamente il disabile e condurlo, insieme ad altro incaricato se la persona è totalmente incapace di collaborare da un punto di vista motorio, al punto di raccolta esterno.

Qualora il trasporto del disabile possa avvenire senza ostacolare il corretto deflusso degli occupanti la scuola e in assenza di barriere architettoniche (es. ragazzo su sedia a rotelle, in un locale al piano terra, con uscita di emergenza dotata di scivolo) non è necessario adottate alcuna ulteriore cautela. Qualora invece il trasporto ostacoli l'evacuazione (con grave pericolo per il disabile che rischierebbe di essere travolto) come ad esempio la discesa di scale (è vietato l'uso di ascensori), l'addetto conduce la persona in prossimità dell'uscita di piano dove attende l'evacuazione della restante parte dei presenti prima di abbandonare l'edificio.

Al segnale di cessato allarme:

- riaccompagna il disabile alla propria postazione.

10 SIMULAZIONE INCENDIO

NOTE PER GLI INSEGNANTI

La prova di evacuazione verrà condotta simulando un incendio all'interno di un locale della scuola (verrà scelto uno spazio a maggior rischio di incendio, ad esempio la biblioteca, la mensa, un laboratorio, ecc.). L'esercitazione si svilupperà in quattro distinte fasi tra loro successive:

Fase 1) riguarda solo le classi presenti nel locale ove viene simulato l'incendio; Fase 2) riguarda solo le classi prossime a quella ove viene simulato l'incendio; Fase 3) e 4) riguarda tutti gli occupanti la scuola.

È necessario che nel corso della prova tutti si attengano scrupolosamente, in relazione alla fase

dell'esercitazione che li vedrà coinvolti, alle procedure operative riportate di seguito.

Fase 1) In un locale della scuola viene simulato un incendio. Gli insegnanti presenti nel locale devono:

- allontanare gli alunni celermente dall'aula, avendo cura di chiudere, uscendo, la porta del locale;
- avvertire personalmente o tramite personale di piano le classi che si trovano in pericolo imminente (prossime all'incendio) dando allarme a voce (al fuoco), o con sistema porta a porta;
- avvisare con la massima tempestività possibile gli addetti alla gestione dell'emergenza (eventualmente presenti lungo le vie di uscita o all'ingresso della scuola);
- raggiungere il punto di raccolta esterno stabilito.

Fase 2) Viene data comunicazione del pericolo a voce nei locali prossimi all'incendio. Gli insegnanti presenti nel locale devono:

- allontanare gli alunni celermente da questo, avendo cura di prendere il registro di classe e di chiudere le finestre eventualmente aperte (in collaborazione con gli allievi) e, alla fine dell'evacuazione, la porta del locale;
- nelle vie di esodo (corridoi, atri, ecc.) ipotizzando la presenza di fumo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, proteggere naso e bocca con un fazzoletto (tutti, sia insegnanti che allievi);

Fase 3) Viene diramato l'ordine di evacuazione totale dell'edificio a mezzo di allarme acustico.

- Al suono dell'allarme gli insegnanti devono occuparsi esclusivamente della sezione in cui si opera provvedendo all'evacuazione dell'aula secondo quanto stabilito dal piano di emergenza.
- Al suono del segnale di evacuazione non bisogna assolutamente far disporre gli allievi sotto i banchi, (tale comportamento andrà adottato solo in caso di terremoto, che peraltro essendo un fenomeno naturale e imprevedibile, oltre che avvertibile da parte da tutta la popolazione scolastica, non necessita di essere segnalato con un sistema di allarme).

FASE 4) Raggiunto il punto di raccolta l'insegnante provvede a compilare il modulo di evacuazione che andrà consegnato al responsabile dell'area di raccolta.

Al fine di rendere efficace la prova non verrà dato alcun preavviso circa il locale in cui sarà simulato l'incendio.

11 SIMULAZIONE TERREMOTO

L'esercitazione si svilupperà in quattro distinte fasi, tra loro successive:

Fase 1) simulazione terremoto (riguarda tutti i presenti nella scuola); Fase 2) apertura porte lungo le vie di esodo (riguarda solo il personale ATA); Fase 3) evacuazione (riguarda tutti i presenti nella scuola); Fase 4) appello (riguarda tutti i presenti nella scuola).

E' necessario che nel corso della prova tutti si attengano scrupolosamente, in relazione alla fase dell'esercitazione che li vedrà coinvolti, alle procedure operative riportate di seguito.

Fase 1) Simulazione terremoto.

Il terremoto è un evento naturale chiaramente avvertibile (escluse le scosse di bassa intensità), per questo non ha bisogno di un particolare tipo di allertamento (es. suono della campanella, allarme, ecc.).

Non dovendo utilizzare l'allarme acustico, per dare inizio alla prova, le classi e gli uffici saranno avvisati a voce, dal personale di piano, con il sistema porta a porta o, laddove presente, con il sistema di altoparlanti. Al messaggio "**inizio esercitazione terremoto**" gli allievi e gli insegnanti dovranno portarsi sotto i banchi (cattedra o architrave per gli adulti). Gli altri lavoratori troveranno riparo sotto i tavoli o vicino muri portanti.

Si resterà in tale posizione in attesa del segnale di evacuazione (il tempo di attesa può eventualmente essere utilizzato rivedendo con i ragazzi le modalità di evacuazione descritte nella fase 3).

Fase 2) Apertura porte di emergenza.

Terminata la fase di allertamento, il personale facente parte della squadra di emergenza provvederà ad aprire le porte lungo le vie di esodo, verificandone la percorribilità.

Fase 3) Evacuazione.

Al segnale di evacuazione (suono della campanella o allarme ove presente) gli insegnanti dovranno:

- preparare la classe all'evacuazione ordinando gli alunni in fila;
- contare gli alunni presenti e prendere il registro di classe (nel registro dovrà sempre essere presente e disponibile un "modulo di evacuazione" (nel caso in cui sia immediatamente rilevata l'assenza di un alunno, il docente responsabile di classe comunica la notizia al coordinatore dell'emergenza o alla squadra di emergenza);
- verificare che non siano rimaste persone nell'aula, chiudere la porta del locale, mettersi in testa alla fila di alunni;
- accertare col responsabile della evacuazione di ciascun piano, che le vie di fuga siano sgombre, seguire le indicazioni dello stesso nel caso si debbano trovare delle vie alternative;

Nel portarsi all'esterno dell'edificio scolastico bisogna restare sempre lontani da finestre o porte con vetri; lungo le scale costeggiare invece le pareti;

Nel caso di alunni in situazione di handicap gli insegnanti di sostegno si prenderanno cura degli stessi per la loro evacuazione. Trovandosi fuori dalle sezioni/aule dovranno raggiungere la zona di sicurezza e non riaccompagnare gli alunni nelle rispettive aule;

Nel corso dell'evacuazione, non è previsto alcun particolare ordine di uscita; l'insegnante qualora le vie di uscita si presentino occupate, attenderà che le stesse diventino libere. I dipendenti che non hanno incarichi specifici nella gestione dell'emergenza (amministrativi, insegnanti non impegnati nelle classi, ecc.), al segnale di evacuazione, qualora non venga richiesto un loro intervento, potranno dirigersi al punto di raccolta, seguendo le vie di fuga.

Fase 4) Appello.

Raggiunto il punto di raccolta l'insegnante provvederà a compilare il modulo di evacuazione che andrà consegnato al responsabile dell'area di raccolta.

12 NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

Il caso di incendio in un locale della scuola la popolazione scolastica viene avvertita del pericolo a mezzo di allarme acustico (campanella o sirena ove presente). Al suono dell'allarme gli insegnanti devono occuparsi esclusivamente della classe in cui operano provvedendo a:

- interrompere immediatamente l'attività;
- preparare la classe all'evacuazione disponendo gli alunni in fila e spiegando loro, brevemente, le operazioni da compiere;
- contare rapidamente gli alunni presenti e prende il registro di classe (nel registro dovrà sempre essere presente il modulo di evacuazione);
- nel caso in cui venga rilevata l'assenza di un alunno (es. in quel momento è al bagno), il docente lo comunica al coordinatore dell'emergenza o ad un addetto alla squadra di emergenza una volta usciti dalla classe;
- verificare che non siano rimaste persone nell'aula, chiudere le finestre eventualmente aperte e la

porta del locale, mettendosi in testa alla fila di alunni;

- nelle vie di esodo (corridoi, atri, ecc.) in presenza di fumo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, proteggere naso e bocca con un fazzoletto;
- accertare con l'addetto alla squadra di emergenza di ciascun piano, che le vie di fuga siano sgombre e seguire le indicazioni dello stesso nel caso si debbano trovare delle vie alternative;
- nel caso di alunni in situazione di handicap gli insegnanti di sostegno si prenderanno cura degli stessi per la loro evacuazione (trovandosi fuori dalle sezioni/aule dovranno raggiungere l'uscita di sicurezza e non riaccompagnare gli alunni nelle rispettive aule);

Nel corso dell'evacuazione, non è previsto alcun particolare ordine di uscita; l'insegnante qualora le vie di uscita si presentino occupate, attenderà che le stesse diventino libere.

Gli insegnanti incaricati di attuare le misure di prevenzione incendi (addetto alla squadra di emergenza), qualora siano impegnati in classe al momento dell'emergenza, prima di qualunque intervento, devono affidare la classe ad altro personale qualificato (es. insegnanti), anche accorpando più classi.

LA PRESENTE COMUNICAZIONE CONSERVA LA SUA VALIDITA' PER L'INTERO ANNO SCOLASTICO

Si ringrazia dell'attenzione e si confida in una fattiva collaborazione.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. SABATINI"
Via Aldo Moro, 10 – 88021 - B O R G I A
web: www.icsabatiniborgia.edu.it
e-mail: czic839008@istruzione.it - czic839008@pec.istruzione.it
Tel. 0961 068072 – 0961 028189
Cod. Mecc. CZIC839008 – C.F. 80004420792 – Codice Univoco UFE5VI

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

LA SICUREZZA NELLA SCUOLA

Informazione relativa alla tutela della salute e della

sicurezza sul lavoro prevista dal D. Lgs. 09 aprile 2008 n.81

Testo Unico Salute e Sicurezza

Alunni, Genitori, personale Docente e ATA



1. PRESENTAZIONE

Le informazioni contenute nel presente documento sono nozioni fondamentali per l'organizzazione e la gestione della sicurezza all'interno della scuola.

Le misure di prevenzione e protezione previste, sono infatti finalizzate al miglioramento delle condizioni di sicurezza e della salute delle persone presenti all'interno dell'edificio scolastico: docenti, non docenti e studenti. Tutte queste figure devono partecipare attivamente alla realizzazione di un sistema di sicurezza che garantisca l'incolumità delle persone e un confort più sicuro e utile.

Si riportano quindi le nozioni basilari in materia di sicurezza derivanti dalle norme in vigore e la descrizione delle principali misure di sicurezza adottate o da programmare.

2. NORMATIVA

Le leggi e le normative di sicurezza da applicare nei luoghi di lavoro, e negli edifici scolastici in particolare, sono numerose e spaziano dall'organizzazione dell'organigramma alle misure tecniche costruttive, dalla gestione delle emergenze alle condizioni di sicurezza antincendio, dalle norme di primo soccorso alla formazione del personale. Le leggi più importanti sono comunque le seguenti:

- **Decreto 26 agosto 1992**: prevenzione incendi per l'edilizia scolastica.
- **Testo unico sulla Sicurezza n.81 del 2008** (comprensivo tra l'altro del Decreto legislativo 626/94): miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori.
- **DM 10 marzo 1998**: sicurezza antincendio.

Decreto 26 agosto 1992

In tale norma vengono fissati i parametri sia tecnici sia organizzativi per la sicurezza negli edifici scolastici. Oltre alle indicazioni più propriamente progettuali (presenza delle scale antincendio, compartimentazione, necessità di un impianto antincendio e di allarme, etc.) vengono fornite indicazioni in merito alla gestione della sicurezza stessa: così ad esempio, nelle scuole di qualsiasi ordine e grado, devono essere effettuate delle **prove di evacuazione** almeno due volte l'anno per verificare l'efficacia dei piani di evacuazione e deve essere messa in atto una **gestione dei controlli antincendio** (estintori, uscite di sicurezza, illuminazione di emergenza, etc.).

Testo Unico sulla Sicurezza 81/2008 (comprensivo del D.Lgs. 626/94)

Questa è la legge fondamentale in materia di sicurezza per qualsiasi ambiente di lavoro (aziende, amministrazioni pubbliche, scuole, etc.). È il recepimento di una serie di direttive comunitarie e detta regole per **l'organizzazione e la gestione della sicurezza**: in particolare vengono evidenziate le figure responsabili all'interno del luogo di lavoro, i loro compiti e ruoli e l'importanza della partecipazione di tutti alla realizzazione di un ambiente più sicuro e salubre.

Nel testo vengono fissati gli obblighi, le responsabilità e le eventuali sanzioni a carico delle figure

previste per l'attuazione delle norme di sicurezza: il datore di lavoro, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (che può essere un lavoratore dell'azienda o un tecnico esterno), il medico competente (solo nelle attività dove gli addetti necessitano di una periodica sorveglianza sanitaria), il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (eletto dai lavoratori), le squadre di emergenza (antincendio e primo soccorso) e i lavoratori.

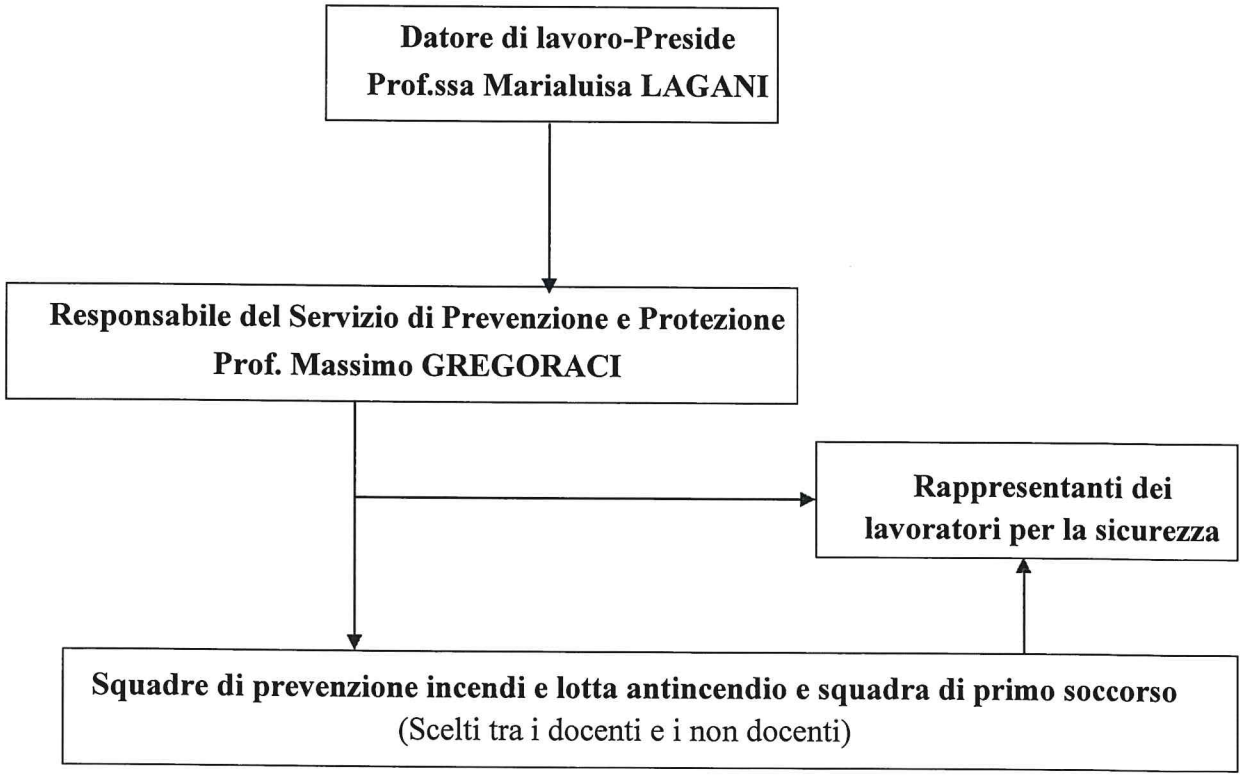
L'obbligo primo e fondamentale del datore di lavoro è l'elaborazione del **documento di valutazione dei rischi**, in cui devono essere esaminati tutti i rischi per le persone, le misure di prevenzione e protezione che si intendono attuare e i tempi di tale attuazione.

DM 10 marzo 1998

Questo decreto è una sorta di applicazione approfondita del D.Lgs. 626/94 in materia di antincendio. Tutte le aziende devono elaborare una **valutazione dei rischi di incendio** tenendo conto delle sostanze combustibili presenti (carta, plastica, liquidi e gas infiammabili, etc.), delle possibili fonti di innesco (impianti elettrici, fiamme libere, centrali termiche, etc.) e delle persone esposte al rischio (affollamenti particolari, portatori di handicap, etc.). Da tale valutazione scaturiscono una serie di obblighi e restrizioni finalizzate alla prevenzione incendi e alla gestione di una possibile emergenza.

3. ORGANIGRAMMA

L'organigramma della sicurezza all'interno della Scuola può essere così schematizzato:



4. IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE - SPP

È un organismo aziendale che ha come fine la salute e la sicurezza sul lavoro

Componenti

a. Dirigente Scolastico DS.
b. Responsabile del servizio di prevenzione e protezione RSPP.
c. Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza RLS.
d. Addetti al servizio di prevenzione e protezione ASPP.
e. Medico Competente.

Compiti del servizio di prevenzione e protezione. Il SPP provvede:

a) All'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro.
b) Ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive … e i sistemi di controllo di tali misure.
c) Ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali.
d) A proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori.
e) A partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica.
f) A fornire ai lavoratori le informazioni ai lavoratori.

Per un ordinato ed efficiente flusso di informazioni e per ogni questione inerente alla sicurezza i lavoratori potranno rivolgersi al SPP tramite:

- Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza RLS
- Gli addetti al servizio di prevenzione e protezione ASPP (uno per plesso)

I nominativi dei componenti il servizio di Prevenzione e Protezione, gli addetti antincendio e gli addetti al pronto soccorso sono esposti in bacheca.

5. I RISCHI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

I rischi negli ambienti di lavoro, in conseguenza dello svolgimento delle varie attività, possono essere divisi in tre categorie:

a. rischi per la sicurezza o rischi di natura infortunistica;
b. rischi per la salute o rischi di natura igienico-ambientale;
c. rischi per la sicurezza e la salute o rischi trasversali.

6. I RISCHI DURANTE LE ATTIVITÀ DIDATTICHE

La normale attività didattica non comporta rischi particolari, tuttavia si possono individuare dei momenti particolari della giornata, dei lavori e delle esercitazioni che portano a possibili situazioni di rischio, in particolare:

a. all'entrata e all'uscita degli allievi, all'intervallo, al cambio di ora, allo spostamento verso la palestra o verso i laboratori;
b. durante le lezioni di educazione fisica;

c. nelle attività laboratoriali;
d. nell'uso dei videoterminali;
e. per i collaboratori scolastici nell'uso di prodotti di pulizia e nella movimentazione di carichi;
f. per il personale amministrativo nell'uso di stampanti e fotocopiatrici;
g. per tutti rispetto al rischio incendio;
h. per tutti il rischio elettrico.

Ci sono delle regole generali da rispettare:

a) è obbligatorio attenersi alle disposizioni che regolano l'ingresso e l'uscita dall'edificio scolastico;
b) è obbligatorio osservare le disposizioni impartite attraverso la segnaletica di sicurezza o degli ordini scritti;
c) non accedere in luoghi in cui l'accesso è riservato;
d) è vietato fumare in tutti i locali interni dell'edificio scolastico e nel cortile;
e) è vietato usare le uscite di emergenza se non in caso di necessità;
f) nei corridoi, in cortile e nelle scale è vietato correre, spingersi, e compiere azioni o gesti che possono determinare situazioni di pericolo;
g) è vietato ingombrare i corridoi, le porte, le vie di esodo e le uscite di sicurezza;
h) è obbligatorio mantenere ordine e pulizia in tutti i locali della scuola;
i) le attività in laboratorio e in palestra devono essere svolte sotto la stretta sorveglianza degli insegnanti cui spetta il compito di indicare il corretto utilizzo di apparecchiature ed attrezzature e di responsabilizzare gli allievi sul rispetto delle regole;
j) è vietato poggiare lattine, bottigliette d'acqua o di altri liquidi su apparecchiature elettriche quali computer, televisori, videoregistratori, proiettori etc.;
k) avvertire in ogni caso l'insegnante al verificarsi di qualunque evento ritenuto pericoloso.

6.1 Laboratori

È considerato laboratorio ogni locale (aula informatica, aula di chimica, aula di fisica, aula di scienze, laboratorio linguistico, aula audiovisivi ecc.) dove gli allievi svolgono attività diverse dalla normale o tradizionale attività di insegnamento, attraverso l'ausilio di attrezzature e sostanze.
Il rischio principale è che le varie attrezzature, gli strumenti, le sostanze chimiche vengano utilizzate in maniera errata o difforme dalle indicazioni dei costruttori o dalle indicazioni dei docenti ed assistenti di laboratorio. Può essere causa di rischio assumere un comportamento disattento che possa danneggiare gli altri nello svolgimento delle normali attività e l'inosservanza di norme comportamentali.
Gli allievi sono invitati a prendere visione delle norme di sicurezza affisse nei laboratori e ad osservare scrupolosamente le prescrizioni contenute nel regolamento chiedendo ai docenti eventuali chiarimenti.
Le esercitazioni dovranno essere svolte sotto la guida e la vigilanza dei docenti. I docenti, in collaborazione con il personale addetto, controlleranno le apparecchiature prima dell'uso ed illustreranno agli allievi i rischi specifici che possono derivarne; controlleranno l'efficienza dei

dispositivi di sicurezza e di protezione collettiva e individuale, ne esigeranno l'uso da parte degli allievi e daranno istruzioni per una corretta esecuzione delle operazioni.

6.2 Educazione Fisica

Nello svolgimento delle attività sono presenti rischi specifici in relazione all'uso di attrezzi ed alle difficoltà dei vari esercizi. L'azione impropria non coordinata dinamicamente può comportare infortunio sull'attrezzo ovvero per urto contro il suolo per cadute in piano o contro parti fisse dell'impianto.
Gli insegnanti devono impartire tutte le istruzioni del caso controllando l'efficienza degli attrezzi. È sufficiente, ai fini della sicurezza, usare prudenza ed attenersi alle regole impartite dai docenti.

È opportuno, quindi, che i docenti:

a) diano spiegazioni chiare e precise, con norme operative vincolanti, quando l'attività motoria comporta, per sua natura, particolari rischi;
b) evitino di far eseguire esercizi o svolgere attività non confacenti alle reali ed attuali capacità degli allievi;
c) controllino sempre l'efficienza degli attrezzi utilizzati.

7. INCENDIO

Il rischio incendio è uno dei fattori più importanti perché presente in qualsiasi attività lavorativa. Gli incendi rientrano tra gli eventi disastrosi e vanno assolutamente evitati.
Il pericolo di incendio può essere determinato:

a) dalla presenza di materiali combustibili o infiammabili;
b) da comportamenti umani errati o dolosi;
c) da cause esterne naturali (fulmini, propagazione dall'esterno ecc.);
d) da uso di fiamme libere;
e) da sigarette;
f) da impianti elettrici difettosi, non protetti o sovraccarichi.

La combustione è una reazione chimica sufficientemente rapida tra un combustibile (sostanza gassosa, liquida o solida) e l'ossigeno che si sviluppa senza limitazione nello spazio e nel tempo.
Gli elementi fondamentali per lo sviluppo di un incendio sono:

- **il combustibile** ovvero la sostanza in grado di bruciare (legno, carta, benzina, gas, ecc.);
- **il comburente** ovvero la sostanza che permette al combustibile di bruciare (ossigeno contenuto nell'aria);
- **il calore** (fiammifero, accendino, corto circuito, fulmine che causano l'innesco della combustione).

Per spegnere un incendio è necessario agire su uno dei tre elementi di cui sopra.
Conseguentemente si individuano tre possibili azioni:

- **sottrazione** dei combustibili dall'incendio;
- **soffocamento**, impedendo il contatto tra l'aria e l'ossigeno e i materiali incendiati;
- **raffreddamento**, fino ad abbassare la temperatura al di sotto di quella di accensione dei materiali.

Le tre azioni possono essere esercitate contemporaneamente. In tal caso l'azione di spegnimento è più efficace.

Regole da rispettare per diminuire il rischio d'incendio:

a) evitare comportamenti ed azioni che possano generare principi d'incendio;
b) non utilizzare in modo improprio interruttori elettrici e apparecchi elettrici di qualsiasi natura;
c) spegnere sempre le apparecchiature elettriche dopo l'utilizzo (TV, videoregistratori, computer);
d) è vietato gettare mozziconi accesi, fiammiferi e tutto ciò che possa innescare l'incendio in cestini di carta, contenitori rifiuti ecc.;
e) non usare apparecchi a fiamma libera nelle vicinanze di materiali infiammabili;
f) segnalare eventuali deterioramenti delle apparecchiature e degli impianti elettrici;
g) verificare che nessun materiale sia depositato davanti agli estintori, alle bocchette antincendio, ai passaggi ed alle uscite di emergenza;
h) controllare periodicamente l'efficienza dei mezzi antincendio (personale autorizzato);
i) è vietato accumulare rifiuti o materiali combustibili nei ripostigli;
j) è vietato ingombrare con suppellettili o altri ostacoli le vie di fuga o bloccare l'apertura delle uscite di sicurezza;
k) limitare le prese multiple;
l) evitare grovigli di cavi e le riparazioni volanti;
m) prevedere la giusta aerazione dei dispositivi elettrici;
n) impiegare fornelli elettrici in condizioni controllate;
o) non depositare carta o altri materiali infiammabili in prossimità di dispositivi o cavi elettrici;
p) porre la carta e altri materiali infiammabili in modo ordinato e in quantità limitata.

8. SEGNALETICA DI SICUREZZA

Nei luoghi di lavoro o dove vi sono pericoli devono essere visibilmente esposti cartelli antinfortunistici aventi lo scopo di attirare in modo rapido e chiaro l'attenzione dell'utenza della scuola su oggetti e situazioni pericolose.

Essi sono lo strumento più consono per attuare le misure di tutela e di sicurezza per i lavoratori e se tale strumento viene utilizzato correttamente rappresenta uno dei sistemi più efficaci per fare formazione e informazione, direttamente sul posto di lavoro.

Non bisogna dimenticare che la segnaletica deve essere semplice per essere compresa senza indugi al fine di attirare l'attenzione su ciò che può rappresentare un pericolo.

La segnaletica di sicurezza ha pertanto lo scopo di:

- Avvertire e/o segnalare un rischio ed un pericolo;
- Vietare comportamenti pericolosi;
- Prescrivere comportamenti ai fini della sicurezza;
- Istruire e/o fornire indicazioni sulle uscite di sicurezza, sui mezzi di soccorso e di salvataggio.

I cartelli segnaletici sono caratterizzati da:

- forma geometrica;
- dimensioni;
- colore di sicurezza;
- colore di contrasto;
- simbolo.

Colore	Forma	Significato e scopo	Indicazioni e prescrizioni
Colore Rosso		Segnali di divieto	Atteggiamenti pericolosi
		Pericolo-Allarme	Alt, Arresto, Dispositivi di emergenza. Sgombero
		Materiali e attrezzature antincendio	Identificazione e ubicazione
Colore Giallo oppure Giallo Arancio		Segnali di Avvertimento	Attenzione, Cautela, Verifica
Colore Azzurro		Segnali di Prescrizione	Obbligo o azione specifica - Obbligo di portare un mezzo di sicurezza personale
Colore Verde		Segnali di Salvataggio o di Soccorso	Porte, Uscite, Percorsi, Materiali, Postazioni, Locali
		Situazione di Sicurezza	Ritorno alla normalità

Nel loro insieme queste caratteristiche consentono una rapida individuazione e interpretazione del cartello. Si hanno le **seguenti tipologie di cartelli**:

- segnali di divieto;
- segnali di avvertimento;
- segnali di salvataggio e soccorso;
- segnali di prescrizione;
- segnali supplementari o di informazione.

Segnali di divieto



Segnali di avvertimento



Segnali di soccorso



Segnali di informazione



Segnali di prescrizione



9. EMERGENZA

Durante le attività didattiche e lavorative possono verificarsi situazioni di emergenza, che in una prima fase sono gestite dai docenti e dagli addetti alle emergenze e al primo soccorso, appositamente nominati. Se l'emergenza sussiste e non può essere gestita dagli addetti si procede alla evacuazione dell'edificio e si richiede l'intervento dei soccorsi esterni.

Le misure organizzative e gestionali da attuare in caso di incendio sono riportate nel Piano di Emergenza predisposto dal Dirigente Scolastico e dall'R.S.P.P., e i lavoratori incaricati della loro attuazione partecipano alle esercitazioni antincendio, che vengono effettuate almeno 2 volte l'anno, per mettere in pratica le procedure di esodo e di primo intervento.

9.1 Emergenza Incendio

Chi rileva o viene a conoscenza di un qualsiasi principio di incendio deve:

- avvertire immediatamente gli addetti antincendio i cui nominativi sono riportati nel piano di emergenza;
- se gli addetti antincendio non sono immediatamente reperibili, nella misura in cui ci si sente capaci, cercare l'origine del fuoco e provare a spegnere l'incendio con qualsiasi mezzo;
- informare il Dirigente Scolastico o il suo sostituto sulla fonte del pericolo quando scatta un allarme automatico dell'impianto di rilevazione fumo, gas o altro;
- se non si riesce a fare nulla di ciò, avviarsi attraverso il percorso più breve in una zona sicura.

Cosa fare in caso di incendio

Il fumo sale sempre verso l'alto, in caso di incendio:

- scendere ai piani inferiori e mai dirigersi verso l'alto. Se necessario sdraiarsi a terra, mettere un fazzoletto sul naso/bocca e strisciare fino all'uscita più vicina;
- seguire sempre i cartelli o le luci verdi le quali porteranno sempre al sicuro. Le luci o i segnali verdi indicano sempre le uscite di emergenza;
- mai e per nessun motivo seguire le luci o i segnali rossi perché possono indicare i servizi igienici, divieto di fumare o altro;
- se ci si trova impossibilitati a scendere per via del fumo eccessivo cercare un balcone o una terrazza, uscire e richiudersi la porta alle spalle cercando di richiamare l'attenzione;
- si ribadisce di non lasciarsi mai prendere dal panico perché è quello che causa più vittime;
- se qualche persona si trovasse con gli abiti incendiati, mai per nessun motivo si deve correre perché l'aria alimenterebbe il fuoco, ma cercare di avvolgerlo in una coperta e soffocare le fiamme;
- ricordarsi sempre che l'ossigeno presente nell'aria alimenta il fuoco pertanto, in caso di fumo eccessivo se proprio necessario aprire solo le finestre che si trovano agli ultimi piani in modo che il fumo defluisca e con esso anche il calore, evitando così pericoli di crolli della struttura orizzontale: soffitto o copertura.

L'emergenza nella prima fase durante la quale l'incendio è controllabile, è gestita dagli addetti antincendio che, avvertiti tempestivamente, si recheranno sul posto e cercheranno di spegnere l'incendio. Se non è possibile spegnere l'incendio con i mezzi a disposizione allora si chiamano i vigili del fuoco e si procede all'evacuazione dell'edificio.

Per limitare i danni derivanti da incendio sono state poste in essere misure di salvaguardia:

- predisposizione nei locali della scuola di idonea segnaletica antincendio (uscite di emergenza, estintori, allarmi, divieti);
- realizzazione di un sistema di uscite di sicurezza e scale protette o a prova di fumo;
- organizzazione ed effettuazione di prove periodiche di evacuazione.

9.2 Emergenza terremoto

Se ci si trova in un luogo chiuso:

- mantenere la calma;
- non precipitarsi subito fuori, ma restare in classe e ripararsi sotto il banco o sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti, fino al termine della scossa;
- allontanarsi dalle finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali libri, strumenti, apparati elettrici e stare attenti alla caduta di oggetti;
- se ci si trova nel corridoio o nelle scale entrare nell'aula più vicina;
- dopo la scossa, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio con le stesse procedure prima descritte in caso di incendio, senza usare ascensori e raggiungendo il punto di raccolta;
- durante l'evacuazione aprire le porte e muoversi con estrema prudenza, saggiando il pavimento, le scale e i pianerottoli, prima di avventurarvisi sopra;
- spostarsi lungo i muri, anche discendendo le scale (possibilmente in fila indiana) in quanto queste aree sono strutturalmente più robuste.

Se ci si trova all'aperto:

- mantenere la calma;
- allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche;
- cercare un posto dove non abbiamo nulla sopra di noi;
- con avvicinarsi mai ad animali spaventati.

In ogni caso:

- non usare mai accendini o fiammiferi, perché potrebbero esserci fughe di gas;
- non spostare le persone traumatizzate, a meno che non sia in evidente immediato pericolo di vita.

10. EVACUAZIONE

Se l'incendio non è controllato si deve procedere all'evacuazione dell'edificio nel più breve tempo possibile. Al segnale di evacuazione dell'edificio scolastico **(suono continuo della sirena d'allarme** o **tre suoni brevi della campanella seguiti da uno prolungato),** si deve procedere ad abbandonare l'edificio scolastico nel più breve tempo possibile. È necessario rispettare le indicazioni di seguito riportate per garantire un deflusso ordinato dell'edificio scolastico.

L'evacuazione delle varie zone dell'istituto DEVE AVVENIRE CON ORDINE E CALMA poiché fughe disordinate e precipitose potrebbero provocare incidenti gravi.

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico bisogna quindi seguire le seguenti indicazioni:

Norme valide per tutti

- abbandonare il posto di lavoro evitando di portare con se oggetti ingombranti (ombrelli, borse, libri ecc.);
- chiudere la porta se il locale è sgombrato;
- dirigersi verso l'uscita seguendo le indicazioni dei cartelli e delle planimetrie affisse nelle aule, nei corridoi, nei laboratori, nelle scale;
- non usare ascensori (se non appositamente abilitati all'uso in emergenza);
- non scendere le scale di corsa;
- non accalcarsi nei posti di transito;
- assumere un comportamento ragionevole;
- evitare, per quanto possibile, le manifestazioni di panico, che provocano stati irrazionali ed eccessivi di allarmismo;
- in caso di incendio diffuso con corridoi invasi completamente dal fumo, non uscire dalla stanza e non aprire le finestre se non per segnalare la presenza.

Comportamento dei docenti

- interrompere immediatamente ogni attività;
- tralasciare il recupero di oggetti personali;
- prelevare e portare con se il registro di classe (registro elettronico) e la cartellina con i documenti della sicurezza di cui ogni classe è dotata per effettuare un controllo delle presenze una volta raggiunta l'area di raccolta o un luogo sicuro;
- seguire le operazioni di evacuazione avvalendosi della collaborazione degli addetti alla sicurezza di piano e del personale ausiliario, quindi far disporre gli alunni in fila indiana (la fila sarà aperta da due alunni come APRI-FILA e chiusa da due alunni CHIUDI-FILA), farli camminare in modo sollecito sul lato del corridoio assegnato e fargli raggiungere il punto esterno stabilito, indicato nella piantina come area/punto di raccolta;
- una volta raggiunta la zona di raccolta, effettuare l'appello e far pervenire ai responsabili della gestione delle emergenze, tramite i ragazzi individuati come CHIUDI-FILA, il MODULO DI EVACUAZIONE O VERBALE DI EVACUAZIONE, con i dati degli allievi presenti ed evacuati, su eventuali dispersi e/o feriti. Copie bianche di tale MODULO, pronte all'uso, devono essere sempre presenti nella **cartellina della sicurezza** di cui ogni classe è dotata;
- gli insegnanti di sostegno, con l'aiuto, ove occorra, di personale ausiliario cureranno le operazioni di sfollamento unicamente degli studenti D.A. o con difficoltà motorie, attenendosi alle procedure che il piano stabilisce per gli alunni in difficoltà. Considerate le oggettive difficoltà che, comunque,

qualsiasi tipo di disabilità può comportare, in occasione di una evacuazione è opportuno predisporre la loro uscita in coda alla classe;

- vigilare stando in continuamente a metà della fila o verso la fine affinché l'allontanamento dalla zona di pericolo avvenga senza creare resse alle uscite o sulle scale;
- manifestare sempre decisione nei comandi senza tradire apprensione o panico;
- intervenire laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico;
- raggiunta l'area di raccolta i docenti provvederanno ad effettuare la ricognizione degli alunni tramite il registro di classe.

Ogni anno si realizzano a scuola, nei diversi plessi, simulazioni/prove di evacuazione.

L'inizio di una simulazione è contraddistinto dal suono intermittente (ad intervalli brevi) della campanella (**preallarme**). Durante questo segnale gli alunni si predispongono in attesa del segnale di evacuazione.

Nel caso in cui gli alunni si trovino in bagno o nel corridoio, devono cercare riparo nei locali in cui si trovano e non cercare di rientrare in classe! Al segnale di evacuazione occorre che si accodino alla prima classe che incontrano lungo il percorso di esodo e, raggiunto il punto di raccolta, ricongiungersi subito alla propria classe.

Al termine del segnale di preallarme ci saranno alcuni secondi di pausa.

Successivamente vi sarà la diffusione del **segnale di evacuazione,** che è dato dal suono continuo della campanella stessa (o della sirena) per circa 10/15 secondi.

Al segnale di evacuazione, ogni classe esce seguendo le vie di fuga indicate.

Comportamento degli allievi

Gli allievi devono adottare il seguente comportamento non appena avvertito il segnale di allarme **(tre squilli brevi della campanella**) cui seguirà l'ordine di EVACUAZIONE (suono prolungato della campanella ed avviso vocale):

- interrompere immediatamente le attività;
- tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle ecc.);
- mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo;
- disporsi in fila evitando il vociare confuso, grida e richiami (la fila sarà aperta dai due alunni designati come APRI-FILA e chiusa dai due CHIUDI-FILA);
- seguire le istruzioni dell'insegnante che accompagnerà la classe per assicurare il rispetto delle precedenze;
- camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni;
- recarsi immediatamente verso il proprio gruppo classe, quando l'allarme sorprendesse gli alunni che si trovino in altra parte dell'edificio (servizi, corridoi ecc.);
- raggiungere la zona esterna indicata nella planimetria come area/punto di raccolta;

- collaborare con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima dell'esodo e dopo lo sfollamento;
- nel caso di contrattempi di qualsiasi genere che richiedano un'improvvisa modificazione delle indicazioni del "**P**iano di **E**vacuazione ed **E**mergenza" attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante.

Norme per i visitatori (genitori, tecnici esterni, rappresentanti libri ecc.)

Se si sente il segnale di evacuazione, dirigersi verso la più vicina via di fuga e raggiungere il punto di raccolta oppure aggregarsi al primo dipendente che si incontra ed attenersi alle sue istruzioni.

11. PRIMO SOCCORSO

In caso di presenza di ferito gli addetti al primo soccorso allertano il coordinatore dell'emergenza (DS o sostituto, segreteria) per chiamare il servizio sanitario di emergenza 118 e assistono il ferito sino all'arrivo del personale esterno competente prestando il primo soccorso in conformità alla formazione ricevuta.

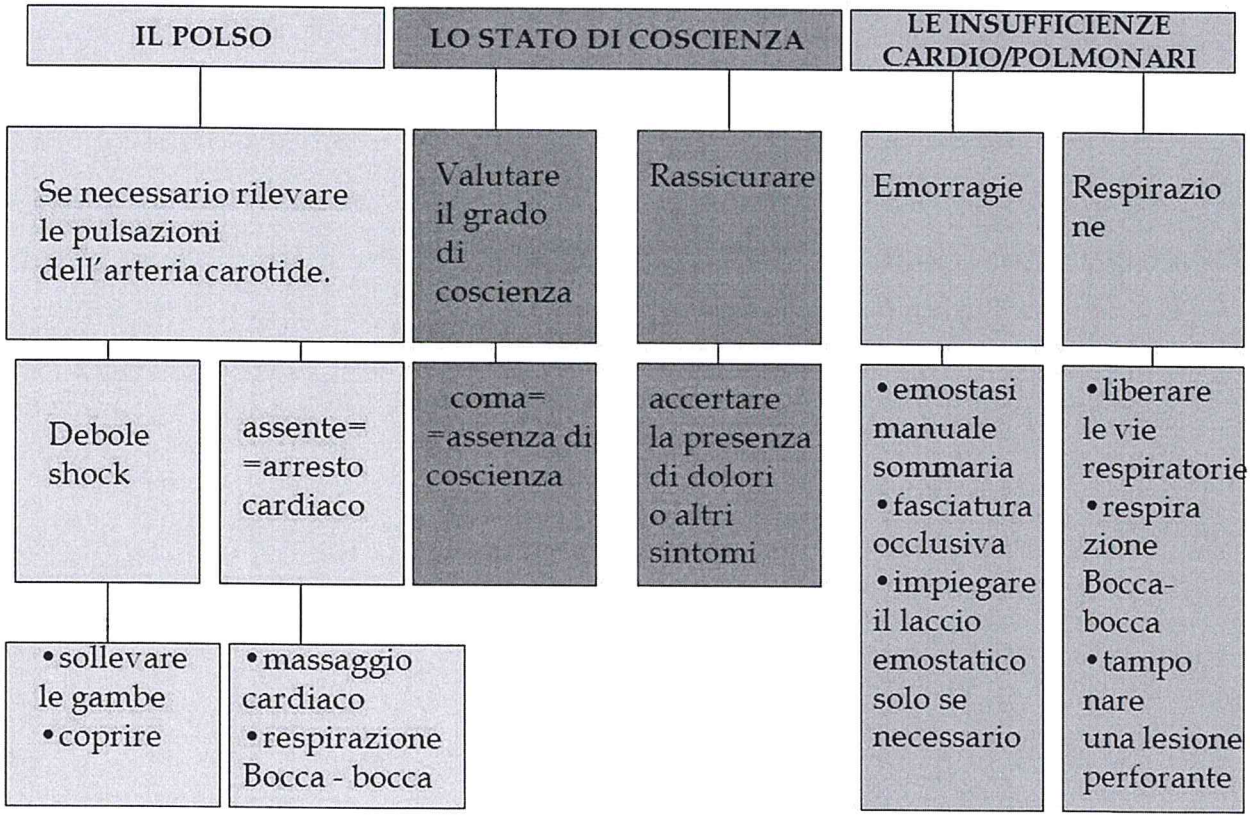
In generale il primo soccorso è l'aiuto che chiunque può prestare ad una o più persone, vittime di un incidente o di un malore, nell'attesa di un soccorso qualificato. Differisce quindi dal pronto soccorso che è effettuato da personale specializzato con strumenti e terapie adeguate, direttamente sul luogo dell'evento, durante il trasporto della vittima sul messo di soccorso ed infine in ospedale.

In caso d'infortunio o malore di un dipendente o di uno studente gli addetti si devono adoperare in conformità alle istruzioni ricevute durante il corso formativo tenuto dal personale della C.R.I. e durante gli aggiornamenti periodici ed in generale devono:

- quando necessario effettuare una corretta chiamata di soccorso (numero unico di soccorso 118) seguendo successivamente le indicazioni dell'operatore della centrale e fornendo, con calma e in modo chiaro, tutte le informazioni sulle condizioni dell'infortunato; attendere le indispensabili istruzioni dalla centrale operativa senza riagganciare;
- evitare azioni inconsulte e dannose, valutare l'ambiente ed eventuali rischi presenti;
- proteggere se stessi e l'infortunato da ulteriori rischi;
- non abbandonare il paziente; evitare attorno all'infortunato affollamenti di personale e studenti;
- inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile;
- assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli e che l'ambulanza possa arrivare fino a ridosso dell'atrio della scuola;
- avvisare tempestivamente le famiglie degli studenti sia in caso di malessere leggero che di intervento del servizio di emergenza 118;
- non somministrare mai farmaci di alcun tipo;
- se richiesto dal personale del Servizio Sanitario di Emergenza, previo accordo con il DS/DSGA, accompagnare l'infortunato in ambulanza fino al pronto soccorso, seguendo le indicazioni fornite dal personale sanitario.



SCHEMA PER IL PRONTO SOCCORSO



12. I RISCHI PRESENTI A SCUOLA

CADUTE E URTI

I **rischi maggiori** nelle scuole derivano dalle cadute e dagli urti. Ciò risulta dalle statistiche degli infortuni.

Durante gli spostamentisono vietati e sanzionati:

- le spinte e gli sgambetti;
- l'andamento di corsa.

Durante la ricreazione sono vietati e sanzionati:

- i giochi violenti, lotta, spinte;

IMPATTO CON OGGETTI

La **seconda causa di rischio** a scuola è dovuta ad impatto con oggetti lanciati o con palla.

Sono sempre vietati e sanzionati il lancio di oggetti.

I giochi con palla (calcio, pallavolo, pallacanestro ecc.) vanno regolamentati:

1. se non permesso il gioco, i palloni non devono essere disponibili o accessibili;
2. se e permesso il gioco bisogna:
   - determinare un'area della palestra o del cortile riservata al gioco;
   - permettere l'accesso all'are di gioco solo ai giocatori;
   - impedire che vengano impiegati più palloni.

INCIDENTI IN PALESTRA

Molti incidenti accadono durante le lezioni in palestra (in genere cadute e impatti).

Nelle lezioni di Educazione fisica l'alunno è equiparato ai lavoratori. Pertanto l'insegnante è considerato preposto a tutti gli effetti, dovrà quindi conseguire un'adeguata e specifica formazione.

Il regolamento:
Gli insegnanti esporranno in palestra un regolamento contenente le disposizioni e le procedure riguardanti la sicurezza al quale tutti dovranno attenersi. Gli insegnanti dovranno altresì informare gli alunni su tali disposizioni e procedure accertandosi che siano comprese da tutti.
Indicazioni di carattere generale:

- Indossare calzature adatte alle attività svolte.
- E' vietato salire o utilizzare qualsiasi attrezzo se non su richiesta ed in presenza dell'insegnante o dell'istruttore. Al termine delle attività, gli attrezzi dovranno essere rimessi al loro posto.
- Usare mezzi di protezione individuale quando il tipo di sport o il ruolo lo richieda, in particolare impiegare:
  - ginocchiere nella pallavolo;
  - ginocchiere e guanti e per il portiere nel calcetto
- Durante le attività di gioco con palla bisogna:
  - impiegare un solo pallone:

RUMORE

Nella **ricreazione in corridoio** e nelle **mense** spesso il rumore ha un livello che disturba i presenti.

Al fine di ridurre il rumore:

- limitare il numero di alunni che fanno la ricreazione in corridoio in modo che vi siano almeno 1,4 mq per persona;
- se lo spazio in mensa è minore di 1,4 mq/persona o comunque se l'ambiente risulta rumoroso:
  - Ridurre la permanenza in mensa al tempo strettamente necessario per consumare i pasti;
  - organizzare la sorveglianza in modo da diminuire il rumore, ad esempio gli insegnanti si siedono nei tavoli degli alunni.

USO DI MACCHINE E ATTREZZATURE

I rischi connessi all'uso di dispositivi elettrici o di altro tipo non sono numerosi, ma possono risultare di elevata gravità.

Nell'uso di dispositivi elettrici o di altro genere bisogna:

- leggere attentamente il libretto di istruzioni in allegato al dispositivo (istruzioni relative al marchio);
- attenersi scrupolosamente alle istruzioni relative all'installazione del dispositivo, al suo uso, all'impiego di eventuali mezzi di protezione individuali e alla dismissione (smaltimento).

MOVIMENTAZIONE MANUALI DI CARICHI

La **movimentazione dei carichi** può causare dei danni. Riguarda soprattutto il personale ausiliario.

Alcune figure professionali presenti nella Scuola, ad esempio il personale ATA delle scuole dell'Infanzia, possono essere soggette a rischi dovuti al sollevamento dei carichi, in questo caso dovranno conseguire un'adeguata e specifica formazione.

Comunque, nella movimentazione manuale dei carichi vanno rispettate le seguenti norme:

1. In caso di sollevamento del carico:
   - flettere le ginocchia e non la schiena;
   - mantenere il carico quanto più possibile vicino al corpo;
   - evitare movimenti bruschi o strappi;
   - nel caso si movimentino scatole, sacchi, imballaggi di vario genere, verificare la stabilità del carico all'interno, per evitare sbilanciamenti o movimenti bruschi e/o innaturali;
   - assicurarsi che la presa sia comoda e agevole;
   - effettuare le operazioni, se necessario, in due persone.
2. In caso di spostamento dei carichi:
   - evitare le rotazioni del tronco, ma effettuare Io spostamento di tutto il corpo;
   - tenere il peso quanto più possibile vicino al corpo.
3. In caso di spostamento di mobili o casse, evitare di curvare la schiena in avanti o indietro, è preferibile invece appoggiarla all'oggetto in modo che sia verticale e spingere con le gambe.
4. In caso di sistemazione di carichi su piani o scaffalature alte, evitare di compiere movimenti che facciano inarcare troppo la schiena, qualora non si arrivi comodamente al ripiano, utilizzare una scala.

USO DI SOSTANZE PERICOLOSE

Nelle scuole, le sostanze potenzialmente pericolose riguardano essenzialmente i laboratori di chimica e scienze, i prodotti per dipingere e i materiali per le pulizie usati dal personale ausiliario.

Disposizioni:

1. Ad esclusione delle attività di laboratorio o di pulizia, **a scuola non devono essere usati prodotti pericolosi**, ossia non si devono usare prodotti nella cui etichetta compaia uno dei simboli riportati nella tabella della pagina seguente ad esclusione dei prodotti facilmente infiammabili (lettera **F**) se usati in quantità limitata.
2. **Eliminare i contenitori senza etichetta** che contengono sostanze non identificate. Nel caso si sospetti fondatamente che la sostanza contenuta nel contenitore sia inquinante, soprattutto se presente in grandi quantità, rivolgersi ad un laboratorio di analisi prima di effettuare lo smaltimento.
3. Nelle pulizie **non impiegare acido muriatico o ammoniaca.**
4. Nell'uso di una sostanza per pulizia o in laboratorio:
   - leggere attentamente l'etichetta che accompagna la sostanza;
   - leggere attentamente le **schede di sicurezza** che accompagnano;
   - attenersi scrupolosamente alle istruzioni relative allo stoccaggio, all'uso e all'impiego di mezzi di protezione individuali e al comportamento in caso di incidente contenute nelle schede d'uso delle sostanze.

Le schede di sicurezza e le istruzioni relative all'uso, se richieste, devono essere fornite gratuitamente dalle ditte produttrici delle sostanze vendute perché queste sono impiegate ad uso professionale.

Le **etichette**, tra le altre cose, devono indicare:

- Nome e indirizzo della ditta produttrice.
- Data di fabbricazione o scadenza.
- Se pericolosi, i simboli relativi alle **Classi di Pericolosità**:
  - **Frasi R**. Sono frasi con un numero di riferimento e ognuna fa capo ad un **rischio specifico**. Sono contrassegnate da un numero (es. R21) e il testo a cui si riferiscono, se non riportato, può essere letto da una lista messa a disposizione dal dirigente.
  - **Frasi S**. Sono frasi numerate e ognuna fa capo a un **consiglio di prudenza.** Sono contrassegnate da un numero (es. S20) e il testo a cui si riferiscono, se non riportato, può essere letto da una lista messa a disposizione dal dirigente.

Prodotto	Simbolo	Lettera	Prodotto	Simbolo	Lettera
Esplosivi		**E**	Altamente tossici		**T+**
Comburenti		**O**	Corrosivi		**C**
Facilmente infiammabili		**F**	Nocivi Teratogeni Cancerogeni		**Xn**
Altamente infiammabili		**F+**	Irritanti		**Xi**
Tossici		**T**	Pericolosi per l'ambiente		**N**

LAVORI AI VIDEO TERMINAL

Per lavoro ai video terminali si intende il supermento di **20 ore settimanali** in tale attività. Il lavoratore ai videoterminali è soggetto a **controllo sanitario** con visita iniziale di idoneità e visite periodiche di controllo ogni due/cinque anni.

Quando si impiegano i videoterminali bisogna interrompere l'attività per almeno 15 minuti ogni due ore di lavoro.

Indicazioni atte ad evitare l'insorgenza di disturbi muscolo-scheletrici:

a) posizione con piedi ben poggiati al pavimento e schiena poggiata allo schienale della sedia nel tratto lombare;
b) porre il video di fronte, lo spigolo superiore dello schermo sia posto un po' più in basso dell'orizzontale che passa per gli occhi dell'operatore e ad una distanza dagli occhi pari a circa 50-70 cm;
c) disporre la tastiera davanti allo schermo e il mouse sullo stesso piano;
d) usare la tastiera e il mouse evitando irrigidimenti delle dita e del polso, curando di tenere gli avambracci appoggiati sul piano di lavoro;
e) evitare, per quanto possibile, posizioni di lavoro fisse per tempi prolungati.

Indicazioni atte ad evitare l'insorgenza di problemi visivi:

a) illuminare con luce naturale regolata con veneziane, o con illuminazione artificiale non eccessiva, con fonti luminose poste al di fuori del campo visivo;
b) orientare ed inclinare lo schermo per eliminare, per quanto possibile, riflessi sulla sua superficie;
c) posizionarsi di fronte al video,distanza occhi-schermo circa 50-70 cm;
d) distogliere periodicamente lo sguardo dal video per guardare oggetti lontani, al fine di ridurre l'affaticamento visivo;
f) durante le pause ed i cambiamenti di attività previsti, non dedicarsi ad attività che richiedano un intenso impegno visivo;
g) curare della pulizia periodica di tastiera, mouse e schermo;
h) utilizzare gli eventuali mezzi di correzione della vista se prescritti.

Indicazioni atte ad evitare disturbi da affaticamento mentale.

a) seguire le indicazioni e la formazione ricevuti per l'uso dei programmi e delle procedure informatiche;
b) rispettare la corretta distribuzione delle pause;
c) utilizzare software facile o in cui si è ben informati sull'uso.

RISCHIO STRESS LAVORO

Possono esserci degli stati di stress dovuti alle situazioni nella scuola, all'organizzazione del lavoro o ai rapporti con la dirigenza, i colleghi, gli alunni, i genitori.

Si possono limitare alcuni rischi stress-lavoro mediante provvedimenti suggeriti dai risultati di un'indagine svolta sul personale della Scuola:

1. **Nella Scuola la fatica del lavoro ha una forte componente dovuta alle riunioni. Si può:**
   - regolamentare lo svolgimento delle riunioni fissando obiettivi e tempi degli interventi;
   - fissare i tempi di inizio e di fine riunione puntando sulla disciplina e la puntualità;
   - svolgere più riunioni di seguito.
2. **Una causa di stress è lo scarso riconoscimento sociale dell'insegnante. Si può:**
   - impegnarsi a porre in evidenza gli aspetti positivi del lavoro e non solo quelli svilenti;
   - rendere decoroso il locale di ricevimento e la sala insegnanti.
3. **Alcune situazioni di stress sono causate dai rapporti con i genitori. Si può:**
   - disciplinare la disponibilità a conferire con genitori o altri;
   - formalizzare le procedure per portare eventuali critiche al lavoro dell'insegnante.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. SABATINI"
Via Aldo Moro, 10 – 88021 - B O R G I A
web: www.icsabatiniborgia.edu.it
e-mail: czic839008@istruzione.it - czic839008@pec.istruzione.it
Tel. 0961 068072 – 0961 028189
Cod. Mecc. CZIC839008 – C.F. 80004420792 – Codice Univoco UFE5VI

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

NORME DI COMPORTAMENTO A SCUOLA IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE

D.M. 10 MARZO 1998

A.S. 2024-2025

FOGLIO INFORMATIVO PER IL PIANO DI EMERGENZA

All'insorgere di un qualsiasi pericolo ovvero appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone (insegnanti, personale non docente, studenti) per la sua eliminazione. Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo deve darne immediata informazione al Coordinatore dell'Emergenza o dal Dirigente Scolastico, che valutata l'entità del pericolo deciderà di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico tutto il personale presente all'interno dell'edificio scolastico dovrà comportarsi come segue:

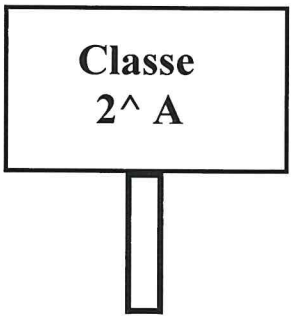
1) Il collaboratore di piano, per il proprio piano di competenza, provvede a:
   - disattivare l'interruttore elettrico di piano;
   - disattivare l'erogazione del gas metano;
   - aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo;
   - impedire l'accesso nei vani ascensori o nei percorsi non previsti dal piano di emergenza.
2) Il Docente presente in aula raccoglie il registro delle presenze e si avvia verso la porta di uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione.
3) Lo studente apri-fila inizia ad uscire dalla classe tenendo per mano il secondo studente e cosi via fino all'uscita dello studente chiudi-fila, il quale provvede a chiudere la porta indicando in tal modo l'uscita di tutti gli studenti della classe.
4) Nel caso qualcuno necessiti di cure all'interno della classe, gli studenti indicati come soccorritori, provvederanno a restare insieme all'infortunato fino all'arrivo delle squadre di soccorso esterne. Gli studenti che rimarranno in aula dovranno posizionare abiti, preferibilmente bagnati, in ogni fessura della porta della classe e aprire le finestre solo per il tempo strettamente necessario alla segnalazione della loro presenza in aula.
5) Ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula, raggiunta tale area il docente di ogni classe provvederà a fare l'appello dei propri studenti e compilerà il modulo che consegnerà al responsabile di Plesso.
6) Il responsabile di Plesso, ricevuti tutti i moduli di verifica degli insegnanti, consegnerà gli stessi al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione per la verifica finale dell'esito dell'evacuazione.
   In caso di studenti non presenti alla verifica finale, il Responsabile di Plesso informerà le squadre di soccorso esterne per iniziare la loro ricerca.

<u>Azioni generiche preliminari all'emergenza</u>

1. Disporre i banchi all'interno delle classi in modo da favorire l'uscita ordinata in caso di emergenza (ci sono varie soluzioni: - file parallele con direzione verso la porta, a circolo con apertura verso l'uscita, ecc.). Lo spazio libero fra due file parallele di banchi deve avere larghezza minima di 1 metro; fra una fila di banchi e la parete almeno 80 cm.
2. Assicurarsi che le cartelle non siano posizionate sui corridoi di transito fra le file dei banchi per non creare ostacolo agli alunni al momento dell'uscita dai rispettivi banchi e nella fase di incolonnamento.
3. Non appendere, nei limiti del possibile, il vestiario degli alunni lungo i corridoi esterni alle aule che vengono percorsi, in caso di evacuazione, per raggiungere il Punto di Raccolta Sicuro. La loro dimensione utile, come prescritto dalla normativa, deve essere di mt. 2. Spesso la loro larghezza è inferiore e pertanto non avere ingombri extra è ancora più importante ai fini di una rapida evacuazione dall'edificio.
4. Nominare gli alunni **"Apri-fila"** (alunno più vicino alla porta) e **"Chiudi-fila"** (alunno più lontano dalla porta) che agiranno in caso di evacuazione in emergenza.
5. Tenere sempre aggiornato il registro delle presenze perché è su di esso, che in caso di emergenza ed una volta raggiunto il Punto di Raccolta Sicuro, si farà l'appello dei presenti.
6. Assicurarsi che nel registro di classe sia presente il Modulo di Evacuazione da compilare dopo arrivati nel Punto di Raccolta.
7. Illustrare periodicamente agli alunni il Piano di Emergenza ed Evacuazione insistendo sull'importanza di osservare **correttamente** le procedure in esso contenute, allo scopo di assicurare, in caso di emergenza l'incolumità propria e degli altri compagni.

8. Abituare gli alunni ad uscire ordinatamente dalla classe, in ogni circostanza, come si fa in caso di evacuazione in emergenza. A tale scopo potrebbe essere una buona regola quella di attuare durante tutto l'anno scolastico, l'uscita dalla classe sempre nella stessa formazione.
9. Preparare per ogni classe un cartello con l'indicazione della stessa, da consegnare all'Apri-fila, che lo terrà bene in evidenza durante il tragitto dall'aula fino al Punto di Raccolta Sicuro esterno e per il tempo che la classe vi rimane. Contribuisce a rendere più ordinato il deflusso dall'edificio e la sosta nelle aree dei punti di raccolta.

Esempio di cartello



Assistenza ai disabili in caso di emergenza

Nelle scuole dove è presente un disabile, con capacità motoria ridotta o totalmente assente, deve essere messo in atto, ad inizio di anno scolastico oppure quando si manifesta l'inabilità, un programma di sostegno (in funzione del grado di inabilità del soggetto), da attuare in caso di emergenza con evacuazione dall'edificio. Questo prescinde dalla normale assistenza che il disabile riceve in funzione del suo grado di inabilità.

Il programma, che coinvolge anche i Collaboratori Scolastici, consisterà in:

- Nomina delle persone da affiancare all'assistente (o agli assistenti), come sostegno in caso di emergenza.
- Sistemazione del disabile su carrozzella al piano terra dell'edificio, in punto esente da ostacoli verso l'uscita in quanto, in caso di emergenza, verrà sempre disattivata l'energia elettrica e questo renderebbe inutilizzabile l'ascensore o il montascale.

Qualora, per ragioni logistiche o altra impossibilità tecnica, il disabile fosse localizzato ai piani superiori (però mai oltre il primo piano!) si possono considerare varie ipotesi:

- Se il disabile è in grado di muoversi, anche se con difficoltà (es: ingessatura all'arto inferiore con l'uso di stampelle), va affiancato, sostenuto ed assistito durante il percorso fino al P.R.S. dall'assistente o da uno o più compagni individuati allo scopo.
- Se il disabile è alunno autistico o affetto da morbo di Down, deve essere guidato dall'assistente, o dal docente.
- Se il disabile non è in grado di camminare (posizionato su carrozzella) e si trova a piano terra, l'assistente lo guida verso il punto di raccolta sicuro.
- Se il disabile non è in grado di camminare (posizionato su carrozzella) ma si trova al primo piano, sarà cura dell'assistente e delle persone precedentemente incaricate allo scopo, trasportare carrozzella e disabile in fondo alla scala e da qui verso il punto di raccolta sicuro.
- Poiché per tale compito necessitano da 3 a 4 persone si può ricorrere, in caso di insufficiente presenza del personale scolastico, all'aiuto di alunni scelti fra quelli più robusti ed affidabili, previa autorizzazione scritta da parte dei genitori.
- Qualora non sia possibile utilizzare alunni allo scopo e non c'è personale sufficiente per il trasporto lungo la scala fino a piano terra, bisogna individuare un luogo sicuro al piano dove far sostare il disabile (insieme all'assistente) ed attendere l'arrivo delle persone (collaboratori o docenti) che avendo completato l'evacuazione delle classi sono liberi di poter intervenire in soccorso.

NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE

1 - NORME PER L'EVACUAZIONE

- Interrompere tutte le attività.
- Lasciare gli oggetti personali dove si trovano.
- Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare.
- Portare con sé registro e modulo di evacuazione.
- Uscire ordinatamente incolonnandosi dietro gli Apri-fila.
- Procedere in fila indiana tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi precede.
- Rispettare le precedenze derivanti dalle priorità dell'evacuazione.
- Seguire le vie di fuga indicate.
- Non usare mai l'ascensore.
- Raggiungere l'area di raccolta assegnata.

Ci sono vari modi per segnalare una situazione di emergenza. Il più sicuro è il suono della campanella.

Nelle emergenze **incendio** è quasi sempre possibile emettere due segnali:

- **uno di pericolo**, (squilli alternati) per avvertire che è in atto un avvenimento che può creare pericoli alle persone;
- **uno di evacuazione**, (suono continuo e prolungato) dai luoghi interni dell'edificio per raggiungere un punto sicuro esterno.

Nelle emergenze **terremoto**, essendo un evento naturale, è chiaro che non si possono emettere segnali preventivi. In tal caso, dopo la scossa si emette un segnale continuo e prolungato per raggiungere un punto sicuro esterno.

In caso di evacuazione per incendio ricordarsi di:

- Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga.
- Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe, sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati; segnalare la propria presenza dalle finestre.

2 - NORME PER INCENDIO

Chiunque si accorga dell'incendio:

- Avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente.
- Avverte il Coordinatore delle squadre di emergenza che, coadiuvato dal Collaboratore Scolastico, si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di preallarme. Questo consiste in:
- Interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno. Se l'incendio è di vaste proporzioni, avvertire i VVF e se del caso il Pronto Soccorso.
- Dare il segnale di evacuazione.
- Avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione.
- Coordinare tutte le operazioni attinenti.

Se il fuoco è domato in 5-10 minuti il Coordinatore delle squadre di emergenza dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare: che non vi siano lesioni a strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari). Chiedere eventualmente consulenza a VVF, tecnici;
- avvertire (se necessario) compagnie Gas, Enel.

Se il fuoco non è domato in 5-10 minuti il Coordinatore delle squadre di emergenza dispone l'attivazione del segnale di pericolo

Cosa fare al segnale di pericolo:

- Tutti gli alunni si alzano dalla sedia e la sistemano sotto il rispettivo banco.
- L'Apri-fila (alunno che siede nel banco più vicino alla porta) preleva il cartello con la scritta della propria classe, apre la porta ed attende davanti ad essa che gli altri si mettano in fila dietro di lui/lei.
- Il Chiudi-fila (alunno che siede nel banco più lontano dalla porta) provvede per la chiusura delle finestre e si mette in fondo alla fila.
- Il docente prende il registro della classe ed attende che venga emesso il segnale di evacuazione.

Cosa fare al segnale di evacuazione:

- L'Apri-fila, tenendo bene in vista il cartello della classe, si dirige verso l'uscita di emergenza (o verso la scala che lo condurrà all'uscita di emergenza) e gli altri lo seguono in modo ordinato, restando vicini e senza correre. Il docente accompagna la classe rimanendo nella posizione che ritiene migliore per un adeguato controllo della situazione.
- L'alunno Chiudi-fila verifica che nessuno sia rimasto all'interno dell'aula ed esce richiudendo la porta.
- Se prima di immettersi su una scala, o prima dell'uscita di emergenza, altre classi ci hanno preceduto si attende il proprio turno senza forzature o spinte.
- Raggiunto il Punto di Raccolta Sicuro esterno, l'Apri-fila si colloca nello spazio libero con il cartello della classe bene in vista. La classe si deve posizionare nello stesso ordine di uscita (perciò rimanendo in fila).
- Il docente esegue l'appello dei presenti; compila il **Modulo di Evacuazione** e lo consegna successivamente al **Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione**.

(annotare sul Modulo di Evacuazione tutte le anomalie, carenze, difetti, ecc. riscontrate durante lo svolgimento della prova).

3 - NORME PER EMERGENZA SISMICA

Il Coordinatore delle squadre di emergenza in relazione alla dimensione del terremoto, coadiuvato dal Collaboratore Scolastico, deve:

- valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato di allarme;
- interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

I docenti devono:

- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore delle squadre di emergenza attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono:

- Posizionarsi ordinatamente nelle zone sicure individuate dal piano di emergenza;
- Proteggersi, durante il sisma, dalla caduta di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate;
- Nel caso si proceda alla evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione.

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

Cosa fare durante la scossa di terremoto

Per chi si trova all'interno della classe:

- Ripararsi sotto il banco, la scrivania, oppure appoggiarsi contro la parete più solida.
- Rimanere comunque lontani da finestre, armadi, lavagne mobili, scaffalature e tutto ciò che, essendo fragile o di altezza rilevante, può rompersi o cadere.

Per chi si trova nel corridoio, in luogo chiuso o sulle scale:

- Appoggiarsi subito contro una parete solida (sono tali: le pareti perimetrali esterne; gli angoli e gli spigoli determinati dall'unione di due pareti; le travi delle strutture in cemento armato; la parete comunicante con la scala; la parete comunicante con l'ascensore; ecc.).
- Quando la scossa è terminata provare a ritornare in classe; se ciò fosse impossibile sistemarsi contro la parete e gridare per segnalare la presenza.

Cosa fare una volta terminata la scossa

- Al termine della scossa, seguendo le indicazioni del docente, mettersi in fila e dirigersi (se il percorso è libero da ostacoli) verso il Punto di Raccolta Sicuro esterno avanzando con circospezione e verificando lo stato della struttura lungo il percorso. Non affrettarsi per uscire; il terremoto è già avvenuto; uscire calmi e con il massimo ordine.
- Se la situazione strutturale non consente di proseguire (per crolli parziali o totali, per sconnessioni, ecc.) si ritorna all'interno dell'aula e ci si dispone contro le pareti più solide o sotto le travi in cemento armato; avvicinarsi alla finestra, senza affacciarsi, e gridare in modo da segnalare la propria presenza all'esterno.
- Chi si trova alla fine della scala, vicino all'uscita, deve cercare di raggiungere la zona del Punto di Raccolta o altra zona aperta sicura.
- All'esterno dell'edificio non mettersi mai sotto i balconi, le palificazioni, i lampioni! Stare lontani dagli animali, che in situazioni simili possono essere pericolosi.
- In ogni caso rimanere calmi, per quanto possibile, tenendo presente che avventurarsi in spazi dei quali non si conosce lo stato della struttura è più pericoloso che rimanere fermi in vicinanza di una solida protezione.

4 - NORME PER EMERGENZA ELETTRICA

In caso di black-out:
Il Coordinatore delle squadre di emergenza, coadiuvato dal Collaboratore Scolastico, dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:

- verificare lo stato del generatore EE, se vi sono sovraccarichi eliminarli;
- azionare generatore sussidiario (se c'è);
- telefonare all'ENEL;
- avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi;
- disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.

5 - NORME PER SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta;
- telefonare immediatamente alla Poliziatel.**113**;
- avvertire i VVF e il Pronto Soccorso; tel.**115-118**
- avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
- attivare l'allarme per l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

6 - NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO

In caso di emergenza per nube tossica esterna, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.
Il Coordinatore delle squadre di emergenza deve:

- Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (In genere l'evacuazione è da evitarsi).
- Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- Disporre lo stato di allarme. Questo consiste in:
- Far rientrare tutti nella scuola.
- In caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

I docenti devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono: stendersi a terra tenere uno straccio bagnato sul naso;

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

7 - NORME PER ALLAGAMENTO

Chiunque si accorga della presenza di acqua:
avverte il Coordinatore delle squadre di emergenza, coadiuvato dal Collaboratore Scolastico, che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme.

Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- aprire interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi la interruzione di energia elettrica;
- telefonare alla Azienda Municipalizzata Acquedotto;
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) il Coordinatore delle squadre di emergenza dispone lo stato di cessato allarme, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua.
Questo consiste in:

l) dare l'avviso di fine emergenza;
m)avvertire la Azienda Municipalizzata Acquedotto;

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il Coordinatore dispone lo stato di allarme.
Questo consiste in:

- avvertire i vigili del fuoco;
- attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

LA PRESENTE COMUNICAZIONE CONSERVA LA SUA VALIDITA' PER L'INTERO ANNO SCOLASTICO

Si ringrazia dell'attenzione e si confida in una fattiva collaborazione.